

## MARY DELANY Coulston 1700 – Windsor 1788

**Mary Delany** artista inglese, le cui meravigliose opere sono una straordinaria combinazione di arte e scienza.

### Vita di Mary Granville Delany

**Mary Granville Delany** nasce a Coulston nel Wiltshire, il 14 maggio 1700, da una famiglia altolocata ma non ricca. Il padre è il colonnello Bernard Granville, lo zio è George Granville, Barone Lansdowne.

La famiglia decide di trasferirsi a Londra dove Mary, ancora bambina, va a vivere con la zia, Lady Stanley, che non aveva figli. Il proposito è che la giovane venga educata alla vita di Corte per diventare un giorno Damigella d'onore. Mary impara dunque diverse lingue, i modi di Corte, la musica, il ballo, il cucito e il ricamo.

Un cambio di potere nel regno, a seguito della morte della regina Anna, sconvolge però i piani per diventare Dama di compagnia e per Mary la famiglia organizza allora un **matrimonio combinato con il molto più anziano Alexander Pendarves**, proprietario terriero della Cornovaglia: Mary ha solo 17 anni mentre Alexander ne ha 60.

Otto anni dopo Mary rimane vedova. Non avendo una propria casa, in quanto il marito non aveva aggiornato il testamento a suo favore, Mary si trova costretta ad abitare presso parenti ed amici ed è mentre soggiorna a casa di un'amica in Irlanda nel 1732 che conosce un ecclesiastico irlandese, **Patrick Delany**, sposato con una ricca vedova.

Undici anni dopo il loro primo incontro egli, rimasto vedovo, chiede a Mary di sposarlo. Nonostante fosse di rango inferiore Mary accetta e nel giugno 1743 i due convolano a nozze e si trasferiscono a Dublino dove Patrick è nominato Decano di Down e Mary si dedica alla botanica, al giardinaggio e alle sue preferite attività artistiche: dipingere, realizzare decorazioni con conchiglie e fare ricami fini.

Nel 1768, dopo 25 anni di matrimonio, Patrick muore.

Mary decide di tornare in Inghilterra e trascorre lunghi periodi a casa della sua amica, Margaret Bentinck, Duchessa di Bulstrode, nel Buckinghamshire.

Nel 1785, alla morte dell'amica Margaret, Giorgio III concede a Mary, ormai ottantacinquenne, un cottage reale a Windsor e una pensione di 300 sterline l'anno fino alla sua morte, avvenuta il 15 aprile del 1788, a Windsor, a 87 anni. Mary Delany lascia una straordinaria eredità di disegni, ricami e lettere.

In St James' Piccadilly una targa commemorativa alla sua memoria reca la scritta: *signora di singolare ingegnosità e gentilezza.*

## La carriera artistica

Il percorso artistico di Delany per diventare artista non è stato semplice ed ella **riesce ad affermarsi solo in vecchiaia**.

Mary Delany coltiva la sua passione per la botanica, il giardinaggio, il ricamo, il disegno e la pittura fin da giovane ma è soprattutto durante il suo matrimonio con Patrick Delany che riesce ad affinare la sua bravura in questi campi.

Rimasta vedova mette insieme queste sue abilità e in età tarda diventa un'artista creando composizioni note come **mosaici di carta** (*Paper Mosaiks*), ovvero, attraverso la tecnica del decoupage, molto in uso all'epoca tra le dame dell'alta società, crea **bellissime illustrazioni di esemplari botanici**, ricavandole da ritagli di carta-tessuto sottilissimi, da lei stessa colorati in precedenza.

Le sue riproduzioni sono estremamente accurate e molto focalizzate sul dettaglio, artistico e botanico, che ella fa risaltare attraverso l'uso dei colori, le ombreggiature, le gradazioni di colore e le sfumature tono su tono con cui riesce a cogliere un particolare effetto di luce.

Spesso lo **sfondo è nero**, l'idea le viene un giorno in cui un petalo rosso di geranio cade sulla scrivania di ebano, colpita dal contrasto dei colori rosso e nero pensò di riprodurlo nelle sue creazioni.

## La tecnica

Mary per anni continua a perfezionare la sua tecnica: sulla parte superiore del suo modello di petalo in genere incolla una moltitudine di tagli più piccoli per creare sfumature, profondità e ombreggiature, che poi ritocca con l'acquerello. **Un solo fiore può facilmente contenere più di 200 pezzi di carta**, i piccoli pezzi di carta vengono attaccati allo sfondo con una pasta di farina e acqua, o con albumi.

La sua opera è, più che una semplice descrizione botanica, una **ritrattistica floreale**, progettata per esaltare l'estetica di una pianta o di un fiore. Di conseguenza le foglie disordinate e petali cadenti vengono eliminati e gli stami sono accesi da un colore quasi allucinatorio, in questo modo sembra che il soggetto floreale trascenda il naturalismo per esistere come pura forma.

## Flora delanica

Quando si sparge la voce della sua abilità, gli amici iniziano a inviare esemplari botanici da tutto il mondo in modo che Mary possa catturarli nelle sue creazioni. Botanici come George Dionysius Ehret, Joseph Banks e Daniel Solander si affidano alle accurate creazioni di Mary per il proprio lavoro sicuri di potere, come afferma Banks: *"descrivere botanicamente qualsiasi pianta senza il minimo timore di commettere un errore"*.

Mary lavora intensamente al progetto mosaici di carta a partire **dall'età di 70 anni, fino agli 88**, quando problemi alla vista le impediscono di proseguire. Durante questo tempo, Mary realizza ben 985 fiori di carta, che considerati dei veri e propri erbari sono stati raccolti in dieci album, denominati in suo onore **Flora Delanica**.

Ogni collage include un'etichetta con i nomi di Linneo (nome botanico) e comuni della pianta e il suo monogramma MD e sul retro di ogni opera, Delany annota la data e il luogo in cui è stato creato il collage, il nome del donatore dell'esemplare e il numero di collezione.

I collage di Delany sono ora nel Department of Prints and Drawings del **British Museum**, lasciati in eredità nel 1897 dalla pronipote di Delany, Augusta Hall, baronessa Llanover.